



**N. 239/EL-76/113/2010-VL4**

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE**

di concerto con

*il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO**

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO**, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento



amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

**VISTO** in particolare l'articolo 6 del suddetto decreto legislativo n. 127/2016, che prevede che “nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ...sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto “*Pantouflage*”) che prevede che: “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed é fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;

**VISTA** la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto



con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTA** l'istanza n. TE/P2006014808 del 20 dicembre 2006, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la società Terna - S.p.A. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete – Via Arno, 64 – 00198 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto a 380 kV denominato "Sorgente - Rizziconi", in doppia terna, parte in cavo sottomarino, parte in cavo terrestre e parte in linea aerea, nel territorio delle province di Messina e di Reggio Calabria;

**VISTA** la nota n. TE/P2007012614 del 19 ottobre 2007, con la quale la società Terna S.p.A. ha chiesto, nelle more della definizione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del suddetto elettrodotto a 380 kV "Sorgente - Rizziconi", di anticipare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del solo tratto "Villafranca Tirrena – Scilla", costituito dal cavo terrestre e marino e da opere funzionali allo stesso, tra le quali una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV nel comune di Villafranca Tirrena;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009 con il quale il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

**VISTO** il decreto n. DSA-DEC-2009-0000943 del 29 luglio 2009, parzialmente modificato con il decreto n. DVA-DEC-0000342 del 26 maggio 2010, con il quale il Ministro



dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto relativo alle rimanenti opere e, precisamente, ai tratti aerei "Sorgente – Villafranca Tirrena" e "Scilla – Rizziconi" dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Sorgente – Rizziconi" nonché alle relative opere connesse, nelle province di Messina e Reggio Calabria;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

**CONSIDERATO** che tra i diversi interventi approvati nel suddetto decreto è previsto, tra l'altro, l'interramento di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo a 150 kV tra le cabine primarie (C.P.) di "Pace del Mela" e di "Villafranca" e più precisamente nella parte del tracciato in uscita dalla C.P. di "Pace del Mela", per una lunghezza complessiva di circa 2,5 km, in comune di Pace del Mela (ME);

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** la nota n. TRISPA/P20160004578 del 13 settembre 2016, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha segnalato alcune criticità emerse nella fase di realizzazione del suddetto tratto in cavo dovute essenzialmente all'interessamento di un'area urbanizzata, la frazione di Giammoro del Comune di Pace del Mela, con presenza di sottoservizi e difficoltà nella gestione della viabilità per l'accesso alle unità abitative durante la fase di cantierizzazione nelle strade interne di comunicazione;

**CONSIDERATO** che, con la suddetta nota, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'approvazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, di una variante localizzativa da apportare al progetto approvato con decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010 finalizzata a risolvere le suddette criticità e migliorare l'inserimento urbanistico nel rispetto delle esigenze tecniche per la realizzazione ed esercizio dell'elettrodotto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera, nonché l'apposizione delle relative misure di salvaguardia;

**CONSIDERATO** che la variante richiesta nella citata istanza, individuata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. a seguito di un processo di condivisione con il Comune di Pace del Mela,



in particolare, consiste in una diversa localizzazione di parte del tracciato interessante la suddetta area per una lunghezza di circa 1,7 km; contestualmente è previsto lo spostamento del sostegno per la transizione da aereo a cavo, che sarà posizionato a circa 25 metri dalla posizione inizialmente prevista e al di sotto dell'attuale asse linea;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che il provvedimento di approvazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalla variante, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo relativo alla variante, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**VISTA** la dichiarazione, allegata all'istanza, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

**VISTA** la nota prot. n. 0007433 del 24 marzo 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della variante di cui trattasi, nonché indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da Terna, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 11 aprile 2017 (*Allegato I*), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0009161 del 12 aprile 2017 a tutti i soggetti interessati;

**PRESO ATTO** che la Conferenza, considerata la contenuta complessità del progetto presentato, ha deciso di procedere con la forma semplificata e in modalità asincrona, fermo restando che, qualora nel prosieguo del procedimento, fossero emerse significative problematiche si sarebbe indetta la Conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'articolo 14-*ter* della legge n. 241/90;

**DATO ATTO** che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla comunicazione dell'avviso ai proprietari tramite pubblicazione presso gli Albi Pretori informativi del comune di Pace del Mela dal 30 maggio al 29 giugno del 2017 e della Città Metropolitana di Messina dal 30 maggio al 28



giugno 2017;

**DATO ATTO** che l'avviso è stato, inoltre, pubblicato sul sito ufficiale della Regione Siciliana a partire dal 30 maggio 2017 e sui quotidiani "La Repubblica" e "Quotidiano di Sicilia" edizione del 30 maggio 2017.

**CONSIDERATO** che, a seguito delle predette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**VISTA** la nota n. 13963 dell'11 maggio 2017, con la quale la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in considerazione del fatto che la variante localizzativa in questione riguarda uno degli interventi oggetto di parere favorevole con prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DECVIA n. 943/2009, modificato con DECVIA 342/2010)", ha formulato alla Direzione un quesito in merito alla necessità di sottoporre la variante alle valutazioni previste dal D.Lgs 152/2006

**VISTA** la nota n. 13173 del 5 giugno 2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha risposto al suddetto quesito escludendo la necessità di sottoporre la variante alle valutazioni previste dal D.Lgs 152/2006;

**CONSIDERATO** che l'opera non interessa aree ricadenti nell'ambito della rete Natura 2000;

**CONSIDERATO** che il tracciato dell'elettrodotto interferisce in modo marginale con il Sito di Interesse Nazionale di Milazzo, nel tratto che ricade all'interno della C.P. di Pace del Mela;

**CONSIDERATO** che tale interferenza è superata con la messa in opera fuori terra dell'elettrodotto, previa realizzazione di cunicoli in cemento sopra terra, senza, quindi, alcuno scavo o movimento di terra;

**CONSIDERATO** che alcune delle aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e, pertanto, la variante localizzativa in questione



rientra fra le opere da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica;

**VISTA** la nota prot. n. 0003135 del 22 maggio 2017, con la quale la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina ha rilasciato parere positivo, con prescrizioni;

**VISTA** la nota prot. n. 0009089 del 15 settembre 2017, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, avendo acquisito il parere n. 8 reso dalla U.O.3.1 del Servizio 3 del Dipartimento dell'Urbanistica della Regione Siciliana, ha comunicato la conclusione del predetto endoprocedimento;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la nota prot. n. 0022793 del 2 ottobre 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Siciliana a rilasciare il consenso previsto dall'articolo 1-*sexies* del decreto n. 239/2003 e s.m.i. (*Allegato 3*);

**VISTA** la nota n. 9424 del 9 marzo 2018, con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha espresso il consenso ai sensi del comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" n. prot. TRISPA/P20180001440 del 16 aprile 2018, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

**RITENUTO**, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;



## DECRETA

### Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Sorgente – Rizziconi", autorizzato con decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010, come descritta in premessa.
2. La suddetta variante localizzativa sarà realizzata secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale DV12002G\_ACSC0151 - Rev.00 del 7 giugno 2016, allegata alla citata istanza.

### Articolo 2

1. Il presente decreto sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
2. Il presente decreto ha effetto di variante urbanistica;
3. Per le presenti opere resta ferma l'efficacia della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e inamovibilità, ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, già dichiarata con il decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010;
4. Il presente decreto costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune interessato, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

### Articolo 3

1. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.
2. La Società Terna S.p.A. è, inoltre, vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-76/113/2010 del 20 febbraio 2009, che non sono stati oggetto di modifica da parte del presente decreto.

### Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'eventuale imposizione coattiva della servitù di elettrodotto con le modalità indicate in premessa, è confermata delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro





tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

#### Articolo 5

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE  
PER IL MERCATO  
ELETTRICO,  
LE RINNOVABILI E  
L'EFFICIENZA  
ENERGETICA, IL NUCLEARE  
*(Dott.ssa Rosaria Romano)*

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LO SVILUPPO DEL  
TERRITORIO,  
LA PROGRAMMAZIONE  
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI  
*(Dott.ssa Bernadette Veca)*

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I RIFIUTI  
E L'INQUINAMENTO  
*(Dott. Mariano Grillo)*